



COMUNE DI CETO

PROVINCIA DI BRESCIA

CAP 25040 - TEL. (0364) 434018 - FAX (0364) 434418

Determinazione n. 187 del 14.09.2023

Oggetto: **DETERMINAZIONE A CONTRARRE AI SENSI DELL'ART. 192 DEL D.LGS. N. 267/2000 LAVORI PER O.C.D.P.C. N. 929/2022 - INTERVENTO 929-22-BS-042 - CUP C28H22001320001 - 'RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DEL TORRENTE PALOBBIA DI BRAONE MEDIANTE RIMOZIONE DEL MATERIALE ALLUVIONALE DEPOSITATO IN ALVEO, ASPORTAZIONE DELLA VEGETAZIONE ARBOREA CADUTA IN ALVEO, TAGLIO DEGLI ALBERI PERICOLANTI PRESENTI LUNGO LE SPONDE E RIUTILIZZO DEI MASSI DI MAGGIORI DIMENSIONI PER LA REALIZZAZIONE DI SOGLIE DI FONDO IN GROSSI MASSI LEGATI'.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

L'anno **duemilaventitre** il giorno **quattordici** del mese **settembre**,

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.55 del 23 settembre 2011, esecutiva ai sensi di legge.

Richiamato il Decreto Sindacale n. 7 del 13/12/2022 con il quale sono state conferite al Geom. Lorenzo Gari le funzioni dirigenziali ex art. 107 del TUEL.

Ritenuta la propria competenza ad adottare il presente provvedimento.

Considerato che:

- a causa delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella terza decade del mese di Luglio 2022 nel territorio dei comuni di Braone, Ceto e Niardo in provincia di Brescia, il territorio del Comune di Ceto ha subito numerosi danni, prontamente segnalati alla Regione Lombardia tramite il sistema RASDA;
- in conseguenza delle segnalazioni pervenute la Regione Lombardia ha approvato il piano degli interventi urgenti, rimodulato con integrazioni, in attuazione delle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 929/2022 e n. 947/2022 ed ha ammesso al finanziamento un intervento in Comune di Ceto, di cui alla scheda RASDA n. 2022.00174-A del 27/07/2022.

Preso atto che la scheda RASDA sopra citata si riferisce al seguente progetto:

- O.C.D.P.C. N. 929/2022 - RIMODULAZIONE E INTEGRAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 5 - ATTIVAZIONE INTERVENTO 929-22-BS-042 - CUP C28H22001320001 - TORRENTE PALOBBIA DI BRAONE TRA LE QUOTE DI 850 E 880 M - RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DEL TORRENTE PALOBBIA DI BRAONE

MEDIANTE RIMOZIONE DEL MATERIALE ALLUVIONALE DEPOSITATO IN ALVEO, ASPORTAZIONE DELLA VEGETAZIONE ARBOREA CADUTA IN ALVEO, TAGLIO DEGLI ALBERI PERICOLANTI PRESENTI LUNGO LE SPONDE E RIUTILIZZO DEI MASSI DI MAGGIORI DIMENSIONI PER LA REALIZZAZIONE DI SOGLIE DI FONDO IN GROSSI MASSI LEGATI - INTERVENTO TIPO B) AI SENSI DELL'ART.25 DEL D.LGS. N.1/2018 – Importo contribuito di €. 330.000,00;

Considerato che il progetto è stato ammesso a contributo come da comunicazione della Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, protocollo numero Z1.2023.0026008 del 31/05/2023, acclarata al protocollo comunale n. 3985 in data 01/06/2023.

Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio n.107 del 07/06/2023 con la quale è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento relativo all'intervento sopraindicato.

Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio n. 132 del 24/06/2023, con la quale è stato affidato alla Società Solideng Srl con sede in Piazza Medaglie d'Oro. 3/g – 25047 Darfo Boario Terme (BS), C.F. e P.I. 03502170982, l'incarico per la redazione della Progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione e contabilità dei lavori, redazione C.R.E. e predisposizione documentazione per richiesta autorizzazioni delle opere di cui sopra.

Considerato che la società incarica ha presentato in data 11/08/2023 il progetto esecutivo delle opere in oggetto, acclarato al protocollo comunale n. 5887.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 89 in data 08/09/2023 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo per l'esecuzione delle opere di “*O.C.D.P.C. n. 929/2022 - Rimodulazione e integrazione del piano degli interventi di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 5 - Intervento 929-22-BS-042 - Torrente Palobbia di Braone tra le quote di 850 e 880 m - Ripristino della funzionalità idraulica del Torrente Palobbia di Braone mediante rimozione del materiale alluvionale depositato in alveo, asportazione della vegetazione arborea caduta in alveo, taglio degli alberi pericolanti presenti lungo le sponde e riutilizzo dei massi di maggiori dimensioni per la realizzazione di soglie di fondo in grossi massi legati - Intervento tipo B) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1/2018*” – CUP C28H22001320001”, dell'importo complessivo di €. 330.000,00, di cui €. 230.000,00 per lavori e oneri per la sicurezza ed €. 100.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

Visto e richiamato il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici;

Acquisita agli atti la validazione del progetto di cui al protocollo interno n. 6462 del 07/09/2023, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023, a cura del Responsabile del Procedimento del Comune di Ceto.

Vista la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, che al Considerando 5 ribadisce la piena libertà per le amministrazioni pubbliche nell'organizzare i servizi e le attività di proprio interesse secondo le modalità operative e gestionali ritenute più adeguate. In base al Considerando 5 infatti: “E' opportuno rammentare che nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva (...)”. 2.1.2. La medesima direttiva 2014/24/UE, all'articolo 12, paragrafo 3 stabilisce le condizioni per procedere all'affidamento di appalti pubblici nel caso di controllo analogo congiunto da parte di più amministrazioni pubbliche. Ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 3, infatti: “3. Un'amministrazione aggiudicatrice che non eserciti su una persona giuridica di diritto privato o

pubblico un controllo ai sensi del paragrafo 1 può nondimeno aggiudicare un appalto pubblico a tale persona giuridica senza applicare la presente direttiva quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo sulla persona giuridica di cui trattasi analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 % delle attività di tale persona giuridica sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui trattasi; e c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata

Considerato che nel 2018-2019 il Consorzio Forestale Pizzo Badile ha modificato il proprio statuto al fine della sua trasformazione in organismo in house ai sensi del D.Lgs. 175/2016 "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ritenuto tale strumento di gestione dei beni di uso civico e/o collettivo, "l'organizzazione" più appropriata a conseguire la migliore utilizzazione economica dei beni, nel rispetto dei principi e delle finalità di tutela e di valorizzazione dei beni di uso civico e/o delle proprietà collettive quali elementi fondamentali per la vita e per lo sviluppo delle popolazioni locali, strumenti primari per la salvaguardia ambientale e culturale del patrimonio e del paesaggio agro-silvo-pastorale.

Dato atto che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 49 del 10 giugno 2019 ha approvato l'atto di indirizzo per l'affidamento al proprio organismo in house, dei lavori e servizi relativi al patrimonio agro silvo pastorale, per le motivazioni, deliberando di orientare in tal senso gli uffici che debbano provvedere ad assumere lavori, forniture e/o servizi relativamente alla conservazione, valorizzazione e tutela del patrimonio agro silvo pastorale e/o nell'ambito delle materie di cui all'oggetto statutario dell'organismo stesso;

Dato atto altresì che, con Delibera n. 122 del 13 febbraio 2019 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione – ANAC, è stata disposta l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (ora art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023) del Comune di Ceto in ragione degli affidamenti in house al Consorzio Forestale Pizzo Badile;

Visto il comma 2 dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 36/2023 che recita testualmente: *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato”*;

Considerato che:

- si rende necessario procedere all'affidamento dei lavori di cui sopra;
- il contratto avrà per oggetto l'esecuzione delle opere di "O.C.D.P.C. n. 929/2022 - Rimodulazione e integrazione del piano degli interventi di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 5 - Intervento 929-22-BS-042 - Torrente Palobbia di Braone tra le quote di 850 e 880 m - Ripristino della funzionalità idraulica del Torrente Palobbia di Braone mediante rimozione del materiale alluvionale depositato in alveo, asportazione della vegetazione arborea caduta in alveo, taglio degli alberi pericolanti presenti lungo le sponde e riutilizzo dei massi di maggiori dimensioni per la realizzazione di soglie di fondo in grossi massi legati - Intervento tipo B) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1/2018" – CUP C28H22001320001", sarà stipulato in forma pubblica amministrativa e conterrà le seguenti clausole essenziali:
 - a) il termine per l'esecuzione e l'ultimazione è fissato in 180 (centoottanta) giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori;
 - b) il contratto sarà stipulato a misura;
 - c) per ogni altra clausola contrattuale, ivi compresa la disciplina economica di rapporti tra le parti, si fa riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto integrante il progetto nonché, ove necessario, alle norme vigenti in materia;
- si procederà in house previa effettuazione delle verifiche previste per tale tipologia di affidamento dall'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, dando conto nella successiva determina di affidamento delle verifiche richieste da medesimo articolo 7;

Ritenuto opportuno provvedere in merito.

Accertata la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto, ai fini del controllo di cui all'articolo 147bis del D.lgs. 267/2000, come introdotto dal D.L. 174 del 10/10/2012.

Visto il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni.

D E T E R M I N A

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare inizio alle procedure per l'affidamento in house dei lavori per l'esecuzione delle opere di "O.C.D.P.C. n. 929/2022 - Rimodulazione e integrazione del piano degli interventi di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 5 - Intervento 929-22-BS-042 - Torrente Palobbia di Braone tra le quote di 850 e 880 m - Ripristino della funzionalità idraulica del Torrente Palobbia di Braone mediante rimozione del materiale alluvionale depositato in alveo, asportazione della vegetazione arborea caduta in alveo, taglio degli alberi pericolanti presenti lungo le sponde e riutilizzo dei massi di maggiori dimensioni per la realizzazione di soglie di fondo in grossi massi legati - Intervento tipo B) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1/2018" – CUP C28H22001320001", con l'effettuazione delle verifiche previste per tale tipologia di affidamento dall'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023.
3. Di dare atto che:
 - a. si procederà all'affidamento in house al Consorzio Forestale Pizzo Badile, preso atto che, con Delibera n. 122 del 13 febbraio 2019 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione – ANAC, è stata disposta l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie

società in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (ora art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023), del Comune di Ceto in ragione degli affidamenti in house al Consorzio Forestale Pizzo Badile;

- b. le opere da eseguirsi riguardano la conservazione, valorizzazione e tutela del patrimonio agro silvo pastorale e pertanto rientrano nell'ambito delle materie di cui all'oggetto statutario del Consorzio Forestale Pizzo Badile, per cui l'affidamento avverrà secondo gli indirizzi di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 49 del 10 giugno 2019;
 - c. la procedura di affidamento in house è comunque subordinata all'esito positivo delle verifiche di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023 che verranno effettuate in seguito alla presente, con la Determinazione di affidamento;
 - d. oggetto del contratto sono i lavori per l'esecuzione delle opere di "*O.C.D.P.C. n. 929/2022 - Rimodulazione e integrazione del piano degli interventi di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 5 - Intervento 929-22-BS-042 - Torrente Palobbia di Braone tra le quote di 850 e 880 m - Ripristino della funzionalità idraulica del Torrente Palobbia di Braone mediante rimozione del materiale alluvionale depositato in alveo, asportazione della vegetazione arborea caduta in alveo, taglio degli alberi pericolanti presenti lungo le sponde e riutilizzo dei massi di maggiori dimensioni per la realizzazione di soglie di fondo in grossi massi legati - Intervento tipo B) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1/2018*" – CUP C28H22001320001", sulla base del progetto esecutivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 08/09/2023;
 - e. il contratto sarà stipulato a misura in forma pubblica amministrativa.
4. Di dare atto che la spesa trova copertura al capitolo 20910130/1 – Missione 9 – Programma 1 – Piano Finanziario U.2.02.01.09.010 del bilancio 2023 che presenta la necessaria disponibilità.
 5. Di disporre la pubblicazione della presente per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.
 6. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
 7. Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo all'atto dell'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile del Servizio finanziario e contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Geom. Lorenzo Gari

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA (ART. 147 BIS D.LGS. N. 267/2000)

Per il controllo di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si attesta la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 14.09.2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Geom. Lorenzo Gari

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 183, 7° comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni ed integrazioni, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa. Contestualmente si conferisce esecutività al presente atto.

L'apposizione del presente visto attesta altresì l'esito favorevole del controllo contabile previsto dall'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000.

Addì, 14.09.2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Bazzoni Marco

Copia della sujestesa determinazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune.

Addì, 19.09.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Matteo Tonsi